Provvedimento n. 3942 **(C2309) SNAI SERVIZI-SAN SIRO/TRENNO**

L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 30 maggio 1996;

SENTITO il Relatore Professor Franco Romani;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO l'atto della società SNAI Servizi Srl, pervenuto in data 24 gennaio 1996;

VISTA la segnalazione della società OLDAMA CORSE CAVALLI Srl pervenuta in data 13 febbraio 1996;

VISTA la segnalazione delle società di corse che gestiscono gli ippodromi di Albenga, Aversa, Bologna, Cesena, Firenze, Follonica, Livorno, Modena, Napoli, Montegiorgio, Padova, Palermo, Roma Tor di Valle, Torino, Varese pervenuta in data 2 aprile 1996;

RITENUTA la propria competenza;

VISTA la propria delibera del 23 aprile 1996 con la quale è stato disposto l'avvio di un'istruttoria, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, nei confronti delle società SNAI Servizi Srl, SAN SIRO Spa, TRENNO Spa, ritenendo che l'operazione di concentrazione prospettata da SNAI Servizi Srl fosse suscettibile di determinare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione di una posizione dominante sul mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

SENTITI, in data 30 aprile 1996, i rappresentanti della Federippodromi; in data 3 maggio 1996 i rappresentanti dell'UNIRE; in data 9 maggio 1996 i rappresentanti della SNAI Servizi Srl e della TRENNO Spa;

VISTE le informazioni richieste alla SISAL SPORT ITALIA Spa in data 7 maggio 1996 e pervenute in data 10 maggio 1996;

VISTE le informazioni richieste alla Federippodromi in data 20 maggio 1996 e pervenute in data 23 maggio 1996;

VISTA la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

I. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

a) Le parti

1. La SAN SIRO Spa (d'ora in poi SAN SIRO) è una società che ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni nel settore ippico. La società, controllata dalla SNAI Servizi Srl (d'ora in poi SNAI

Servizi) che ne detiene l'intero capitale sociale, è stata costituita con lo scopo di acquisire e detenere il 67,97% del capitale sociale della TRENNO Spa (d'ora in poi TRENNO).

2. La SNAI Servizi è una società che provvede alla raccolta, alla contabilizzazione delle scommesse accettate dalle agenzie ippiche ed al riversamento delle stesse sul Sistema Provvisorio di Totalizzatore Nazionale -UNIRE (SPTNU). La società provvede inoltre, attraverso la società Teleippica Srl ed il consorzio CRAI, a diffondere il segnale televisivo sulla base di un palinsesto stabilito dall'UNIRE. Le quote sociali della SNAI Servizi sono detenute da 281 agenzie ippiche, ciascuna con una quota di valore variabile tra 1 e 7 milioni di lire. La stessa natura dell'attività svolta dalla SNAI Servizi determina l'esistenza di un interesse comune e quindi la volontà di tutti i soci di contribuire unitariamente alla gestione dell'impresa. Esiste infatti una chiara concordanza di intenti ed obiettivi in riferimento alle caratteristiche dell'attività svolta da SNAI Servizi consistente nella raccolta, contabilizzazione e riversamento delle scommesse accettate dalla rete delle agenzie ippiche. Va rilevato, al riguardo, che le agenzie ippiche sono in totale 320 e che oltre due terzi di queste aderiscono al Sindacato Nazionale Agenzie Ippiche-SNAI, mentre il restante terzo aderisce ad un altro organismo associativo del settore denominato UNAS.

Nel 1994 la SNAI Servizi ha realizzato un fatturato di circa 16,5 miliardi di lire, mentre nello stesso anno le agenzie ippiche che partecipano la società hanno raccolto scommesse per circa 2.592 miliardi di lire (2.372 miliardi di lire per le scommesse a riferimento e 220 miliardi di lire per la scommessa TRIS).

3. La TRENNO è una società controllata dalla FERRUZZI FINANZIARIA Spa che ne detiene il 67,97% del capitale sociale. L'attività prevalente della società, che è quotata presso il Mercato Telematico delle Borse Valori in Italia, consiste nella assunzione e gestione di attività e partecipazioni nel settore degli ippodromi e delle corse dei cavalli, dei servizi affini e connessi, nell'organizzazione ed esercizio delle corse al galoppo ed al trotto e di manifestazioni e concorsi ippici in genere. La società svolge altresì attività di gestione immobiliare.

La società TRENNO gestisce attraverso la SOCIETA' MILANESE CORSE CAVALLI Spa gli ippodromi di Milano San Siro, galoppo e trotto, nonché il centro di allenamento di galoppo e, attraverso la SOCIETA' FIORENTINA CORSE CAVALLI Spa, l'ippodromo di trotto di Montecatini. Possiede inoltre una partecipazione di minoranza pari al 24,4% del capitale sociale della SOCIETA' GESTIONE CAPANNELLE Spa, che gestisce l'ippodromo di Roma Capannelle con annesso relativo centro di allenamento, e altre partecipazioni di minoranza nell'ALFEA Srl (30,7%), che gestisce l'ippodromo di Pisa San Rossore, e nell'ARISTON Srl (24,3%), che gestisce per conto delle società di corse la trasmissione dei dati relativi alle scommesse raccolte presso gli ippodromi.

Nel 1994 la società TRENNO ha realizzato un fatturato di circa 44 miliardi di lire.

b) L'operazione

4. In data 24 gennaio 1996 la società SNAI Servizi ha comunicato all'Autorità l'intenzione di acquisire dalla società FERRUZZI FINANZIARIA Spa il controllo della TRENNO.

L'operazione si realizza attraverso la costituzione della società SAN SIRO da parte della SNAI Servizi che ne detiene l'intero capitale sociale e l'acquisto del 67,97% del capitale sociale della TRENNO da parte della SAN SIRO.

L'acquisizione, una volta effettuata, avrà come conseguenza il lancio di un'offerta pubblica di acquisto come previsto dall'articolo 10, comma 8, della legge n. 149/1992 e la percentuale di possesso sarà destinata ad aumentare.

5. Con l'acquisizione della TRENNO la società SNAI Servizi, che, attraverso le agenzie ippiche che partecipano al suo capitale, già opera nel settore delle scommesse, si integra "a monte" con il settore dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici allo scopo di rilanciare l'attività degli ippodromi controllati dalla società acquisita. Nella misura in cui il volume delle scommesse ippiche risente del prestigio dell'evento al quale le scommesse si riferiscono, una rinnovata gestione degli ippodromi, oltre ad attirare un maggior numero di spettatori, potrebbe avere ricadute positive anche sul volume complessivo delle scommesse ippiche.

6. Con note pervenute in data 13 febbraio 1996 e 2 aprile 1996, la società OLDAMA CORSE CAVALLI Srl (di seguito OLDAMA), che gestisce l'ippodromo di Novi Ligure, e le società di corse che gestiscono gli ippodromi di Albenga, Aversa, Bologna, Cesena, Firenze, Follonica, Livorno, Modena, Napoli, Montegiorgio, Padova, Palermo, Roma Tor di Valle, Torino, Varese, segnalavano all'Autorità il pregiudizio per la concorrenza che sarebbe potuto derivare dall'acquisizione della TRENNO da parte di SNAI Servizi.

Ad avviso dei denuncianti, la SNAI Servizi, in quanto gestore del segnale televisivo di trasmissione delle corse ippiche, sarebbe in grado di condizionare le scelte degli scommettitori influenzando così la distribuzione del gioco tra i vari ippodromi. La SNAI Servizi avrebbe infatti un preciso interesse a privilegiare il gioco sugli ippodromi di proprietà della TRENNO, in quanto la percentuale di gioco accettato dalle agenzie ippiche sulle corse ippiche costituirebbe una fonte di reddito particolarmente rilevante per le società di corse che gestiscono gli ippodromi.

7. Con delibera del 23 aprile 1996, l'Autorità ha ritenuto che l'operazione comunicata fosse suscettibile di determinare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione di una posizione dominante sul mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

8. Con la stessa delibera è stato, pertanto, avviato un procedimento istruttorio ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, nei confronti delle società SNAI Servizi Srl, SAN SIRO Spa, TRENNO Spa, al fine di accertare l'esistenza dei presupposti di cui all'articolo 6 della citata legge.

c) L'operazione a seguito degli impegni presentati dalla SNAI Servizi

9. In data 22 e 23 maggio 1996 sono pervenute all'Autorità due note con le quali SNAI Servizi, nell'intento di eliminare le conseguenze pregiudizievoli per la concorrenza sul mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici, derivanti dall'operazione così come originariamente prospettata, si impegnava a cedere ad un soggetto terzo, che avesse capacità tecniche specifiche e fosse caratterizzato da comprovata indipendenza e imparzialità, gli studi di emissione, la regia ed il segnalamento televisivo ippico, ovvero, nell'eventualità in cui venisse costituito un consorzio tra soggetti delegati per la gestione del segnale televisivo, come previsto dalla Delibera UNIRE del 13 maggio 1996, n. 722, a non assumere una posizione di controllo esclusivo di diritto o di fatto nel suddetto organismo consortile.

II. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

10. L'operazione in oggetto, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b)*, della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, in quanto non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CEE n. 4064/89, ed è sottoposta all'obbligo di comunicazione preventiva di cui all'articolo 16, comma 1, della legge n. 287/90, poiché il fatturato totale realizzato al momento dell'operazione a livello nazionale dalle imprese interessate è stato superiore a 606 miliardi di lire.

III. I MERCATI RILEVANTI

11. I mercati interessati dall'operazione sono:

a) il mercato delle scommesse ippiche;

b) il mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici;

c) il mercato immobiliare.

Quest'ultimo può essere escluso dall'analisi concorrenziale dei mercati rilevanti, in quanto SNAI Servizi si è impegnata a cedere a società del gruppo FERRUZZI FINANZIARIA Spa la totalità delle quote della GARVI Srl, la società controllata dalla TRENNO che opera nel settore immobiliare.

Va inoltre sottolineato come i servizi ausiliari alla raccolta delle scommesse e, in particolare, la diffusione del segnale televisivo risultino strumenti importanti per l'operatività sia del mercato delle scommesse ippiche che del mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici.

a) Il mercato delle scommesse ippiche

12. Il mercato delle scommesse ippiche include le scommesse a riversamento, tra cui la scommessa TRIS, e le scommesse a libro. Si ritiene invece che il concorso pronostici Totip non debba essere incluso in questo mercato. Le scommesse ippiche, infatti, vengono effettuate da un pubblico prevalentemente interessato all'ippica, che dispone delle informazioni necessarie per effettuare le giocate. I concorsi pronostici, invece, si rivolgono prevalentemente ad un pubblico indifferenziato, che sceglie tra numerosi tipi di concorsi, come ad esempio il Totocalcio, l'Enalotto, il Totip e le altre lotterie nazionali.

Dal 1° gennaio 1996 non è più consentito scommettere con il sistema a riferimento. La possibilità di scommettere è circoscritta, con alcune limitate eccezioni, al solo sistema a riversamento.

13. Il mercato geografico delle scommesse ippiche ha dimensioni nazionali. Infatti - anche se il mercato potrebbe avere dimensioni locali in ragione della limitata mobilità dei consumatori - l'omogeneità dell'offerta, la diffusione degli operatori sull'intero territorio nazionale, le caratteristiche della rete distributiva ed il ruolo svolto dall'UNIRE determinano sui mercati locali identiche condizioni di concorrenza (decisione dell'Autorità del 13 aprile 1995, *SNAI/UNIRE*).

14. La dimensione del mercato delle scommesse ippiche nel 1995 è stata di circa 4.620 miliardi di lire.

Sul mercato delle scommesse ippiche sono presenti 320 agenzie ippiche (281 delle quali partecipanti al capitale di SNAI Servizi); le società di corse che gestiscono i 41 ippodromi italiani; gli allibratori; le ricevitorie della SPATI Srl (31), le ricevitorie della SISAL (circa 11.000).

Le agenzie ippiche, avendo abbandonato a partire dal gennaio 1996 il sistema a riferimento ed accettando il riversamento sul Totalizzatore Nazionale a partire dall'autunno 1995, offrono prodotti in larga misura analoghi a quelli che vengono offerti presso gli ippodromi. La differenza è limitata al fatto che l'ippodromo accetta esclusivamente le giocate relative alle corse che si svolgono sui suoi campi, mentre le agenzie ippiche accettano scommesse su tutti i campi di corsa. Peraltro, presso i principali ippodromi è in corso un esperimento di *simul casting*, grazie al quale per ogni giornata di corse è possibile accettare scommesse anche su altri quattro ippodromi.

15. Nella tabella 1 è illustrata la ripartizione delle scommesse ippiche, compresa la TRIS, tra i diversi operatori presenti sul mercato nel 1995. I dati relativi alle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche includono anche quelle a riferimento che ancora venivano accettate dalle agenzie.

Una larga parte delle scommesse viene accettata attraverso la rete di vendita delle agenzie ippiche, le quali raccolgono nel complesso circa il 63% delle scommesse (le agenzie partecipanti al capitale della società acquirente circa il 57%). La SISAL SPORT ITALIA Spa, che attualmente accetta solo la scommessa TRIS, detiene una quota di circa il 20%. La restante parte di scommesse viene suddivisa fra gli ippodromi (circa l'8%), gli allibratori (6%) e la SPATI Srl (circa il 3%).

Tab. 1 Mercato delle scommesse ippiche 1995
(valori in miliardi di lire)

SOGGETTI	**Scommesse raccolte**	**%**
Agenzie ippiche (Agenzie ippiche aderenti alla Snai Servizi Srl)	2.925 (2.650)	63% (57%)
Ippodromi (Società Trenno Spa)	386 (70,5)	8% (1,5%)
Allibratori	250	6%
Spati Srl	150	3%
Sisal Sport Italia Spa	909	20%
Totale	4.620	100%

Fonte: UNIRE

16. La struttura del mercato delle scommesse ippiche e i comportamenti degli operatori risultano in buona misura condizionati dalla presenza dell'ente regolamentatore. L'UNIRE sceglie i soggetti delegati all'accettazione delle scommesse sulla base di requisiti preventivamente individuati, determina il numero delle ricevitorie e delle agenzie ippiche, stabilisce la tipologia di scommesse che possono essere accettate, determina la remunerazione del servizio svolto dai soggetti delegati ed il contributo che questi devono versare per il perseguimento dei compiti istituzionali dell'UNIRE.

Il nuovo bando di concorso per le agenzie ippiche con l'annessa convenzione, approvato dall'UNIRE in data 13 maggio 1996 e trasmesso al Ministro delle Risorse Agricole e Forestali, prevede l'apertura di altri 600 punti vendita.

b) Il mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici

17. Il secondo mercato interessato dall'operazione in esame è quello della gestione ed organizzazione degli spettacoli ippici. Tale mercato va distinto da quello dell'organizzazione degli altri eventi sportivi sia a causa della specificità della domanda che della possibilità offerta allo spettatore di unire la visione dell'evento sportivo alla scommessa sull'evento stesso.

18. Il mercato geografico appare limitato ad ambiti che potrebbero all'incirca coincidere con la provincia nella quale è ubicato l'ippodromo. Se infatti in qualche caso l'organizzazione di eventi sportivi di particolare richiamo fa sì che il pubblico provenga da tutto il territorio nazionale, nella generalità dei casi la limitata mobilità degli spettatori determina una scarsa sostituibilità tra i diversi ippodromi e porta a privilegiare una definizione del mercato limitata all'ambito provinciale.

Va detto, peraltro, che per una parte significativa dei loro ricavi gli ippodromi competono anche su base nazionale. Circa il 20% dei ricavi degli ippodromi deriva, infatti, dai contributi versati dall'UNIRE in base alle scommesse raccolte dalla rete di agenzie ippiche sulle gare organizzate dai diversi ippodromi. Una parte di queste risorse (il 37%) viene versata direttamente in proporzione dell'ammontare delle scommesse raccolto presso le agenzie. La restante parte viene versata, invece, secondo un criterio di "regionalizzazione" che tiene conto non solo delle giocate sul singolo ippodromo ma anche dell'andamento complessivo delle giocate su base regionale.

Nel 1994, a seguito del movimento di gioco della rete esterna delle agenzie, gli ippodromi hanno ricevuto erogazioni da parte dell'UNIRE per circa 37 miliardi di lire.

19. I ricavi degli ippodromi sono rappresentati dai proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di entrata, dalla ristorazione, dall'affitto dei box, dall'allenamento dei cavalli, dalle giocate accettate all'interno dell'ippodromo, nonché da un contributo alla gestione dell'ippodromo versato dall'UNIRE in relazione al gioco raccolto da tutti i soggetti delegati sulle corse svolte sull'ippodromo in oggetto.

La tabella 2 illustra la composizione dei ricavi del 1994 relativa ai due ippodromi oggetto dell'acquisizione ed agli ippodromi di Napoli, Firenze, Torino, Varese e Roma-Tor di Valle.

Tab. 2 - Ripartizione dei ricavi di alcuni ippodromi 1994
(valori in miliardi di lire)

1994	Milano Trotto e Galoppo	Montecatini Trotto	Napoli Trotto e Galoppo	Firenze Trotto e Galoppo	Torino Trotto e Galoppo	Varese Galoppo	Roma Tor di Valle Trotto
Ricavi da gioco interno	18,1	3,3	7,2	5,3	4,5	2,0	9,6
Ricavi da gioco esterno	8,0	1,5	4,9	3,6	3,4	1,0	4,6
di cui agenzie ippiche	*6,6*	*0,9*	*3,0*	*2,0*	*1,9*	*0,5*	*2,9*
Altri ricavi (*)	9,9	1,6	2,7	2,0	2,3	1,4	2,8
Totale ricavi	**36,0**	**6,4**	**14,7**	**10,9**	**10,3**	**4,5**	**16,9**

(*) La voce altri ricavi include, tra l'altro, i ricavi da spettacolo e uso degli impianti, i proventi dei centri di allenamento, i contributi integrativi UNIRE.

Fonte: Trenno Spa e Oldama Corse Cavalli Srl

20. La tabella 3 illustra per tutti gli ippodromi la composizione dei proventi derivanti dalle scommesse (interne ed esterne), che nel 1994 sono stati pari a circa 150 miliardi di lire.

Tab. 3 - Composizione dei proventi derivanti dalle scommesse
(valori in percentuale 1994)

TROTTO	**Gioco Campo**	**Agenzie Ippiche**	**Tris**	**Contr. Integrat. Unire**	**Totale**
Montegiorgio	53	32	10	5	100
Bologna	64	24	11	1	100
Cesena	63	17	13	7	100
Firenze	60	21	12	7	100
Padova	66	23	11		100

Montecatini	**63**	**20**	**11**	**6**	**100**
Roma	60	29	11		100
Torino	52	26	14	8	100
Milano	**62**	**26**	**7**	**5**	**100**
Napoli	58	29	9	4	100
Palermo	77	13	8	2	100
Totale Trotto	**61**	**23**	**11**	**5**	**100**
GALOPPO					
Pisa	59	22	10	9	100
Firenze	57	18	20	5	100
Livorno	64	20	16		100
Grosseto	60	24	14	2	100
Torino	57	21	18	4	100
Milano	**55**	**18**	**7**	**20**	**100**
Varese	61	18	13	8	100
Napoli	54	28	15	3	100
Roma	64	23	8	5	100
Corridonia	68	22	5	5	100
Merano	65	20	4	11	100
Totale Galoppo	**59**	**21**	**10**	**10**	**100**

Fonte: Federippodromi

21. In Italia, nel 1995, operavano 41 ippodromi. La tabella 4 illustra i dati relativi al numero di spettatori nei principali ippodromi italiani nell'anno 1994.

22. La configurazione del settore degli ippodromi può essere illustrata anche sulla base delle scommesse raccolte al totalizzatore dell'ippodromo, ovvero sulla base della distribuzione delle scommesse effettuate sulla rete esterna delle agenzie ippiche.

La tabella 5 mette in luce il peso dei diversi ippodromi sia in termini di scommesse raccolte all'interno che in termini di scommesse raccolte dalla rete esterna all'ippodromo. Il gioco esterno include i proventi derivanti dalle scommesse accettate dalle agenzie ippiche e la scommessa TRIS.

Tab. 4 Numero degli spettatori nei principali ippodromi italiani (1994)

TROTTO	**Spettatori**	**%**
Montegiorgio	53.009	2,2
Bologna	127.139	5,3
Cesena	112.991	4,7
Firenze	110.625	4,6
Padova	73.951	3,1
Montecatini	**135.964**	**5,6**
Roma	126.246	5,2
Torino	99.369	4,1
Milano	**229.307**	**9,5**
Napoli	115.117	4,8
Trieste	31.056	1,3
Aversa	43.688	1,8
Taranto	52.112	2,2
Modena	44.202	1,8
Follonica	32.253	1,3
Treviso	31.407	1,3
Ravenna	2.065	0,1
Ferrara	2.732	0,1

Albenga	20.795	0,9
Pontecagnano	37.198	1,5
	1.481.226	**61,5**
GALOPPO	**Spettatori**	**%**
Pisa	102.394	4,2
Firenze	50.081	2,1
Livorno	108.920	4,5
Grosseto	38.722	1,6
Torino	54.927	2,3
Milano	**214.850**	**8,9**
Varese	71.119	3,0
Napoli	43.736	1,8
Roma	119.094	4,9
Corridonia	26.105	1,1
Lanciano	9.159	0,4
Novi ligure	3.724	0,2
Siena	6.138	0,3
Treviso	16.149	0,7
Chiliani	18.647	0,8
Capalbio	1.745	0,1
Anguillara	5.535	0,2
Sassari	4.554	0,2
Merano	33.119	1,4
	928.718	**38,5**
TOTALE	**2.409.944**	**100,0**

Fonte: Federippodromi

Tab. 5 Ripartizione delle scommesse per ippodromo (1994)

TROTTO	**Gioco interno %**	**Gioco esterno %**
Montegiorgio	2,5	3,5
Bologna	5,8	5,7
Cesena	2,7	2,4
Firenze	3,7	3,8
Padova	3,5	3,4
Montecatini	**3,4**	**3,0**
Roma	7,5	9,3
Torino	3,0	4,3
Milano	**8,5**	**8,3**
Napoli	5,3	6,4
Trieste	1,4	1,8
Palermo	5,2	2,7
Aversa	2,6	3,3
Taranto	1,4	1,8
Modena	1,6	1,4
Follonica	0,8	0,6
Treviso	1,0	1,1
Ravenna	0,1	0,0
Ferrara	0,1	0,0
Albenga	0,6	0,5
Pontecagnano	0,7	0,2
	61,4	**63,5**
GALOPPO	**Gioco interno %**	**Gioco esterno %**

Pisa	3,4	3,3
Firenze	2,1	2,5
Livorno	2,3	2,4
Grosseto	1,6	1,8
Torino	1,9	2,4
Milano	**9,1**	**7,3**
Varese	2,2	2,0
Napoli	2,5	3,7
Roma	10,1	9,0
Corridonia	0,9	0,7
Lanciano	0,2	0,1
Novi ligure	0,1	0,0
Siena	0,1	0,0
Treviso	0,4	0,1
Chiliani	0,2	0,1
Capalbio	0,0	0,0
Anguillara	0,1	0,0
Sassari	0,1	0,0
Merano	1,3	0,9
	38,6	**36,6**
TOTALE	**100,0**	**100,0**

Fonte: Federippodromi

23. Nel 1994, negli ippodromi controllati dalla società TRENNO (S.Siro e Montecatini) sono stati accolti 580 mila spettatori, ovvero circa il 25% del totale degli spettatori presenti in tutti gli ippodromi (circa 2,5 milioni).

Nello stesso anno, gli spettatori accolti negli ippodromi di Firenze (trotto e galoppo) e Napoli (trotto e galoppo), controllati dalla società Villa Glori Agnano Spa, superavano di poco il 13% del totale. Gli spettatori accolti negli ippodromi di Bologna e Cesena (trotto) controllati dalla società Cesenate Corse al Trotto Spa risultava pari al 10% del totale. Il peso degli altri ippodromi in termini di spettatori oscillava tra l'1% e il 5%.

24. Il peso di TRENNO in termini di scommesse raccolte al proprio totalizzatore risulta di poco inferiore al 21%, mentre scende intorno all'11% se stimato sul totale delle scommesse raccolte dalla rete esterna delle agenzie. La differenza significativa tra raccolta esterna e raccolta interna trova spiegazione nell'assenza del collegamento televisivo con l'ippodromo di S.Siro, il quale nel 1994 non riteneva opportuno concedere le immagini delle corse effettuate al suo interno per la trasmissione televisiva. Il peso degli ippodromi controllati dal più qualificato concorrente di TRENNO, la Villa Glori Agnano Spa, varia invece dall'11% al 16% rispettivamente nel primo e nel secondo caso. Il peso degli ippodromi controllati esclusivamente dalla Cesenate Corse al Trotto Spa varia dal 9% all'8%.

Va peraltro sottolineato come il peso degli ippodromi gestiti dalla TRENNO, comunque misurato, potrebbe risultare anche significativamente sottostimato, in quanto la FERRUZZI FINANZIARIA Spa ha sempre avuto un interesse limitato al potenziamento dell'attività dei suddetti ippodromi in conseguenza della loro totale estraneità rispetto ai mercati nei quali la società era già presente (audizione del 9 maggio 1996 della società TRENNO).

c) I servizi ausiliari alla raccolta delle scommesse ippiche

25. La SNAI Servizi attualmente provvede a tutte le operazioni di raccolta e di collegamento alla rete telematica per la raccolta ed il riversamento delle scommesse al Sistema Provvisorio di Totalizzatore Nazionale-UNIRE (SPTNU). Lo SPTNU è di proprietà di SNAI Servizi, che lo ha concesso in comodato all'UNIRE. Va peraltro sottolineato che lo SPTNU cesserà di operare alla data di entrata in funzione del definitivo Sistema di Totalizzatore Nazionale UNIRE, per il quale l'ente, con delibera n. 536 del 7 febbraio 1996, ha già approvato il bando di gara europeo. Tale bando, insieme al capitolato d'oneri ed allo schema di contratto, è attualmente all'esame dell'Autorità Informatica per la Pubblica Amministrazione.

26. Lo SPTNU raccoglie le scommesse effettuate presso tutti i soggetti delegati in relazione alle corse ed agli ippodromi stabiliti dall'UNIRE, stabilisce il monte premi relativo ad ogni corsa e fissa le quote vincenti.

Per quanto concerne le agenzie ippiche, la maggior parte di queste accetta le scommesse e trasmette attraverso la rete ITAPAC i relativi dati al "concentratore" della SNAI Servizi, che provvede ad elaborarli in apposite tabelle di totalizzazione che vengono trasmesse allo SPTNU attraverso linee dedicate.

Gli altri operatori presenti sul mercato delle scommesse utilizzano anche altri sistemi per il riversamento delle scommesse.

Gli ippodromi sono direttamente collegati allo SPTNU attraverso linee T.D. su rete commutata o, in via alternativa, attraverso la società ARISTON Srl, operatore scelto dagli stessi per la gestione dei collegamenti e la trasmissione dei dati relativi alle scommesse accettate presso gli ippodromi, collegata allo SPTNU con linee dedicate.

I punti vendita del delegato SPATI, invece, trasmettono i propri dati ad un proprio concentratore il quale poi, a sua volta, rimette tali aggregazioni agli ippodromi che, attraverso la società ARISTON Srl, li trasmettono allo SPTNU.

27. Da quanto sopra ne consegue che un operatore ippico ha oggi la possibilità di collegarsi allo SPTNU sia attraverso il servizio offerto dalla SNAI Servizi (indipendentemente dal fatto che ne sia socio), sia attraverso il servizio prestato dalla società ARISTON Srl, sia eventualmente attraverso la costituzione di una nuova società.

L'attività di trasmissione e di contabilizzazione di dati relativi alle scommesse ippiche sembra caratterizzarsi quindi per la presenza di più di un operatore e per una relativa facilità di entrata di nuovi soggetti.

d) La trasmissione del segnale televisivo

28. La SNAI Servizi, inoltre, gestisce il segnale televisivo per la trasmissione delle gare presso la rete dei soggetti delegati esterni agli ippodromi.

Sin dagli anni ottanta le agenzie ippiche, di concerto e su indicazione dell'UNIRE, hanno acquisito un'emittente televisiva, Teleippica Srl, nonché una rete di trasmissione nazionale, il CRAI, con l'obiettivo di trasmettere le riprese televisive delle corse ippiche presso i punti vendita esterni e gli ippodromi. L'iniziativa traeva spunto dalla considerazione che la trasmissione televisiva delle corse nei punti vendita delle scommesse poteva contribuire ad uno sviluppo delle stesse e ad un aumento del volume complessivo delle giocate.

Il CRAI, che in base allo Statuto potrebbe trasmettere le immagini delle corse esclusivamente a favore delle agenzie ippiche consorziate, ha di fatto esteso la trasmissione televisiva a tutti i punti vendita esterni. Il segnale di Teleippica Srl, che opera come emittente locale in base a quanto previsto dalla legge n. 223/90, viene trasmesso in alcune regioni dell'Italia settentrionale.

Il capitale del CRAI è partecipato da 110 delle 281 agenzie ippiche presenti anche nella compagine sociale di SNAI Servizi. Il capitale sociale di Teleippica Srl è partecipato da 50 agenzie ippiche anch'esse presenti in SNAI Servizi.

Nel 1994 il volume d'affari di Teleippica Srl e del CRAI è stato di poco inferiore ai 5,6 miliardi di lire.

29. CRAI è titolare di una concessione per l'impianto e l'esercizio di un collegamento radioelettrico che scadrà il 31 dicembre 2001, mentre la società Teleippica Srl è titolare di una concessione ai sensi della legge n. 223/90. Poiché il segnale televisivo è uno strumento in grado di influenzare il volume complessivo delle giocate, rientra nel potere regolamentare dell'UNIRE stabilire il palinsesto e assicurare che la gestione del segnale sia improntata alla massima trasparenza e correttezza.

Attualmente la trasmissione del segnale televisivo viene fornita dalla SNAI Servizi per il tramite di CRAI. L'UNIRE stabilisce i soggetti che possono ottenere il collegamento televisivo ed impone alla SNAI Servizi di allacciare tali soggetti alla rete attraverso un *decoder*.

Ai sensi della delibera UNIRE n. 198 del 20 luglio 1995, la SNAI Servizi deve obbligatoriamente fornire il servizio televisivo anche ai soggetti che per la raccolta e contabilizzazione delle scommesse utilizzano un operatore concorrente di SNAI Servizi.

30. L'UNIRE ha facoltà di decidere il palinsesto delle trasmissioni, stabilendo gli eventi da trasmettere e dunque gli ippodromi per i quali è previsto il collegamento con le agenzie. A tal fine l'UNIRE provvede alla programmazione delle corse, determinando per ciascun ippodromo le giornate di corse, il numero delle corse, gli orari di partenza, i campi di gara sui quali si possono accettare scommesse. Tutte le gare, in diretta o in differita, devono in ogni caso essere trasmesse.

SNAI Servizi rimane, invece, responsabile della regia delle gare e di alcune scelte di natura tecnica, tra le quali ad esempio la possibilità di trasmettere in diretta o in differita le gare. Un simile ruolo sembrerebbe consentire a SNAI Servizi significativi margini di autonomia in merito agli eventi da trasmettere.

31. Va infine rilevato che l'attuale situazione in base alla quale la SNAI Servizi gestisce il segnale televisivo appare in prospettiva destinata a modificarsi. L'UNIRE ha, infatti, fatto sottoscrivere in data 31 agosto 1995 a tutti i soggetti delegati una lettera d'intenti con la quale questi si impegnavano a formalizzare un mandato congiunto ed esclusivo alla società EUPHON Srl per la progettazione di un sistema integrato di ripresa, regia e diffusione del segnale televisivo da realizzarsi entro il 30 settembre 1995. Nella fase di predisposizione del progetto, l'EUPHON Srl doveva essere affiancata da un comitato composto da tre esperti nominati da SNAI Servizi, Federippodromi, SISAL SPORT ITALIA Spa e SPATI Srl, che aveva il compito di assistere in via consultiva la suddetta società nella predisposizione del progetto e di fornire alla stessa tutte le informazioni tecniche relative alle strutture esistenti ed alle specifiche esigenze di ciascun delegato. L'accordo prevedeva infine che entro il 31 ottobre 1995 dovesse essere definita la struttura comune a cui l'UNIRE poteva affidare la gestione del segnale televisivo e alla quale dovevano partecipare tutti i soggetti delegati.

Alla data del 31 ottobre 1995 le parti non hanno raggiunto un accordo sulla struttura comune. Gli originari termini previsti nella lettera d'intenti sono stati pertanto successivamente modificati e ad oggi i soggetti delegati stanno tentando di risolvere le problematiche relative alla costituzione di un soggetto comune al quale l'UNIRE potrebbe affidare la gestione del segnale televisivo già dal giugno 1996. Qualora non venisse raggiunto un accordo tra i soggetti delegati, l'UNIRE appare intenzionata a bandire una gara per l'affidamento del segnale televisivo (bozza di rinnovo della convenzione con le società di corse trasmessa al Ministero dell'Agricoltura in data 13 maggio 1996).

IV. LE RISULTANZE ISTRUTTORIE

a) La posizione di OLDAMA

32. Le preoccupazioni dell'OLDAMA riguardano in particolare la gestione del segnale televisivo. L'OLDAMA sottolinea che, fino a quando la gestione del segnale televisivo non si svolgerà sotto il controllo di tutti i soggetti delegati, o verrà effettuata direttamente dall'UNIRE, SNAI Servizi manterrà una discrezionalità nella regia del segnale televisivo idonea ad alterare la concorrenza nel settore degli ippodromi. Secondo l'OLDAMA il controllo pubblico del segnale televisivo non dovrebbe limitarsi alla titolarità formale del segnale di servizio ed alla formazione del palinsesto, ma dovrebbe comprendere la stessa regia della trasmissione (memoria pervenuta all'Autorità il 14 maggio 1996).

33. In particolare le scelte discrezionalmente rimesse alla regia di SNAI Servizi e del tutto sottratte alla disponibilità degli ippodromi riguarderebbero: a) la corsa da trasmettere in diretta nel caso di sovrapposizione delle partenze; b) l'interruzione di una corsa per consentire la visione di un'altra in partenza; c) la scelta della corsa da trasmettere a chiusura della giornata, che in media raccoglie circa il 25% in più delle altre gare; d) l'inserimento di interviste illustrative di corse di prossima programmazione. La capacità di orientare gli scommettitori da parte della regia televisiva sarebbe inoltre accentuata dal fatto che il gioco si concentra negli ultimi minuti prima della partenza ed è proprio in questa fase che le informazioni possono influenzare maggiormente il giocatore.

34. Riguardo ai possibili effetti derivanti dalla discriminazione attuabile con il segnale televisivo, l'OLDAMA è dell'avviso che si tratti di uno strumento particolarmente efficace. In media per una società di corse i ricavi derivanti dal gioco esterno effettuato sulle corse del proprio campo rappresenterebbero una percentuale tra il 20% ed il 35% del totale dei ricavi annualmente realizzati. La percentuale varierebbe a seconda che si tratti di ippodromi che trasmettono corse di rilevanza nazionale, ovvero ippodromi minori. L'eventuale effetto discriminatorio della regia sarebbe particolarmente grave per gli ippodromi minori, che hanno minore afflusso di pubblico e quindi di gioco raccolto internamente.

b) L'opinione della Federippodromi

35. In data 30 aprile 1996 si è svolta l'audizione della Federippodromi.

La Federippodromi è una associazione rappresentativa degli interessi di 32 società di corse che gestiscono la totalità degli ippodromi.

Anche la Federippodromi ha sottolineato le possibili distorsioni della concorrenza nel settore degli ippodromi che potrebbero derivare dall'utilizzo strategico del segnale televisivo. Ad avviso della Federazione la SNAI Servizi avrebbe un'assoluta discrezionalità nella gestione del segnale televisivo tanto che il palinsesto viene nei fatti predisposto dalle agenzie e poi recepito dall'UNIRE. Anche gli orari delle corse ed il calendario

annuale sono condizionati dalle esigenze delle agenzie ippiche. La sperimentazione delle corse al mattino allo scopo di verificare le caratteristiche del mercato antimeridiano del gioco, proposta dalle agenzie ippiche e imposta dall'UNIRE agli ippodromi nel mese di maggio contro la loro volontà, costituirebbe una conferma del potere delle agenzie.

L'acquisizione della TRENNO sarebbe indispensabile alla SNAI Servizi per acquisire un simultaneo e individuale controllo dell'intero sistema, dalla capillare accettazione delle scommesse, alla raccolta centralizzata del gioco, alla gestione dell'informazione televisiva fino dunque alla conduzione dei mezzi di produzione.

36. A parere della Federippodromi il segnale televisivo sarebbe idoneo ad influenzare lo scommettitore che frequenta le agenzie ippiche. Secondo la Federippodromi lo scommettitore che frequenta le agenzie, per quanto informato, sarebbe poco abituato a valutare le performance dei cavalli e pertanto molto influenzabile dalle tecniche promozionali dell'agente ippico. Lo scommettitore che frequenta gli ippodromi sarebbe invece tecnicamente più preparato, abituato a consultare giornali ippici, a misurare i tempi parziali e totali dei cavalli nelle corse e, pertanto, meno condizionabile.

37. La Federippodromi ha inoltre confermato come non esista alcuna competizione tra ippodromi relativamente agli spettatori ed al gioco interno. Lo stesso calendario delle gare è costruito in modo da evitare sovrapposizioni. La concorrenza tra ippodromi avverrebbe invece sul gioco esterno. I proventi delle società di corse derivanti dalle scommesse raccolte dalla rete esterna possono arrivare fino al 40% dei loro ricavi totali. Esemplificando, su 1.000 lire scommesse in un'agenzia ippica con il sistema a riversamento, 730 lire vanno al vincitore della scommessa. Sulle restanti 270 lire, 104 lire vanno all'agenzia ippica, 48 lire all'Erario e 103 lire all'UNIRE. Sulle 103 lire dell'UNIRE alla totalità delle società di corse spettano circa 15 lire. In sintesi su 3.000 miliardi di lire scommesse nelle agenzie ippiche l'1,5% va agli ippodromi, cioè 45 miliardi di lire.

Un ulteriore 20% dei ricavi complessivi degli ippodromi deriverebbe dai proventi derivanti delle corse TRIS. Secondo il nuovo accordo convenzionale con l'UNIRE, sembrerebbe che anche questi proventi verranno distribuiti sulla base delle percentuali di ripartizione dei ricavi prodotti dal gioco esterno.

38. La Federippodromi ha poi sottolineato come anche il s*imul casting*, che potrebbe contribuire ad aumentare le entrate proprie dell'ippodromo, stenti a decollare. Tale sistema di accettazione delle scommesse all'interno di ippodromi non riuscirebbe ancora ad imporsi, in quanto subisce la concorrenza delle agenzie ippiche all'interno dell'ippodromo che raccoglierebbero quasi per intero le scommesse sulle corse che si svolgono in concomitanza negli altri ippodromi.

39. A seguito dell'operazione di concentrazione, gli ippodromi della TRENNO potrebbero pertanto godere di particolari vantaggi sia attraverso il segnale televisivo che attraverso l'adozione di mirate tecniche di commercializzazione all'interno delle agenzie ippiche. La sola regia televisiva sarebbe in grado di indirizzare flussi consistenti di scommesse verso un ippodromo, semplicemente segnalando in anticipo l'imminente partenza della corsa che si intende favorire, facendo lampeggiare il relativo simbolo in sovraimpressione sul video, per convogliare su di essa centinaia di milioni di gioco a scapito di una o più corse nella medesima fase di partenza.

40. Con nota pervenuta all'Autorità il 23 maggio 1996, la Federippodromi ha ribadito come una gestione asettica ed imparziale del servizio televisivo possa essere garantita sia da un consorzio con gli altri soggetti delegati, sia da un soggetto effettivamente terzo che disponga dei necessari requisiti tecnici.

c) L'opinione della SISAL SPORT ITALIA Spa

41. La SISAL SPORT ITALIA Spa (d'ora in poi SISAL) è una società che opera nei mercato dei concorsi pronostici, dell'accettazione e raccolta della scommessa TRIS e per il tramite di società controllate opera nel settore dell'editoria attraverso le testate giornalistiche "Cavalli e Corse", "Trotto Sportsman", "Tutto Tris e Totip".

La SISAL aveva promosso, in collaborazione con allenatori, proprietari e gestori di società di corse, la costituzione di una società denominata Ippodromi Trotto e Galoppo Holding Spa, che dopo un'accurata fase di studio dell'operazione di acquisizione della TRENNO da parte della società Morgan Grenfell Spa aveva formalizzato una proposta di acquisto. Tale offerta, tuttavia, non è stata sufficiente per l'aggiudicazione, in quanto la proposta di acquisizione di SNAI Servizi prevedeva un corrispettivo per azione più elevato.

42. Con nota pervenuta in data 10 maggio 1996 la società sottolineava come il prezzo offerto da SNAI Servizi per l'acquisto della TRENNO, notevolmente superiore al prezzo stimato dallo stesso venditore e dalla

Borsa, avrebbe trovato giustificazione solo a fronte della possibilità di consolidare la posizione egemonica della società acquirente. Infatti, SNAI Servizi attraverso le agenzie ippiche associate controllerebbe il mercato delle scommesse e, controllando l'unico sistema televisivo di trasmissione delle corse, potrebbe influenzare i movimenti di gioco indirizzandoli verso i campi di proprio interesse. Peraltro l'UNIRE, nonostante le ripetute affermazioni circa i poteri di regolamentazione, non sarebbe mai intervenuto con efficacia per orientare la gestione del segnale televisivo.

43. La SISAL sottolineava inoltre come la capacità del segnale televisivo di influenzare il gioco sussisterebbe nei confronti di qualsiasi scommettitore, per quanto informato e tecnicamente preparato. Ad avviso della società, peraltro, non sussisterebbe alcuna sostanziale differenza tra lo scommettitore che frequenta gli ippodromi e quello che frequenta le agenzie ippiche. In entrambi i casi si tratterebbe di soggetti nel complesso attratti più dal gusto della scommessa in genere, che non dalla scommessa legata all'evento ippico.

d) L'opinione dell'UNIRE

44. In data 3 maggio 1996 si è svolta l'audizione dell'UNIRE. Precedentemente in data 21 marzo 1996 l'ente aveva risposto ad una lettera di richiesta d'informazioni dell'Autorità.

Nel corso dell'audizione l'ente ha sottolineato che l'ingresso della SNAI Servizi sul mercato dell'organizzazione e gestione degli eventi ippici non è idoneo a produrre effetti distorsivi della concorrenza, in assenza di alcun tipo di conflitto tra attività di accettazione delle scommesse ed attività di organizzazione e gestione degli eventi ippici. Inoltre, anche storicamente le società di corse hanno sempre gestito gli ippodromi ed accettato le scommesse. In quest'ottica, il nuovo bando di gara per la creazione di 600 nuove agenzie ippiche in aggiunta alla attuali 320 prevederà che anche le società di corse potranno partecipare all'acquisizione di punti vendita esterni.

45. Ad avviso dell'UNIRE, la ragione principale in base alla quale SNAI Servizi avrebbe acquisito la TRENNO sarebbe riconducibile alla volontà di impedire che quest'ultima venisse acquisita dal concorrente SISAL SPORT ITALIA Spa. Infatti in una prospettiva di evoluzione del mercato delle scommesse SNAI Servizi avrebbe visto con preoccupazione un rafforzamento di un suo concorrente che avrebbe potuto creare delle difficoltà. A riprova della mancanza di un interesse specifico di SNAI Servizi ad acquisire gli ippodromi, vi è la circostanza che la suddetta società avrebbe offerto alle società di corse di rilevare, al prezzo pagato, la partecipazione acquisita nella TRENNO.

46. In merito alla possibilità di alterare la concorrenza tra ippodromi attraverso il segnale televisivo, l'UNIRE ha sottolineato che, quando si presenta la necessità, gli ippodromi da escludere dalle riprese televisive sono stabiliti dall'ente. Rimarrebbe affidata alla regia televisiva delle agenzie ippiche la possibilità di decidere l'ordine delle gare trasmesse e, nel caso di sovrapposizioni delle partenze, le gare da trasmettere in diretta. Tuttavia, la possibilità di discriminare attraverso la regia televisiva sarebbe più teorica che pratica. Infatti, sono oggetto di ripresa televisiva tutti i campi degli ippodromi o alla partenza della corsa oppure a distanza di due o sei minuti dall'inizio della corsa. E' stato inoltre precisato che la chiusura dell'accettazione delle scommesse è data dagli ippodromi prima della partenza e quindi della trasmissione televisiva; pertanto l'accettazione delle scommesse prescinde dal segnale televisivo, in quanto si può scommettere indipendentemente dalla trasmissione televisiva e comunque solo prima dell'inizio della corsa. Infine, lo scommettitore sarebbe un soggetto difficilmente manipolabile, trattandosi in genere di un consumatore molto informato che punta su un determinato cavallo sulla base di informazioni acquisite precedentemente attraverso la consultazione della stampa specializzata.

47. Con il sistema a riversamento sarebbe inoltre venuto meno qualsiasi interesse degli agenti ippici a discriminare tra ippodromi. La scommessa a riferimento infatti costituiva un rischio per l'agenzia ippica che fungeva da "banco". Se l'agenzia accettava troppe scommesse su uno stesso evento, potevano crearsi spazi per l'aggiotaggio sul totalizzatore dell'ippodromo da parte dello scommettitore o della stessa agenzia. Così come non accettavano scommesse su determinati campi, le agenzie ippiche tendevano a privilegiare la trasmissione di immagini di corse di ippodromi ritenuti non a rischio di alterazione di quote. Con il riversamento l'agente ippico non è più un giocatore, ma è divenuto un fornitore di servizi che, in quanto tale, non ha interesse a discriminare tra ippodromi, ma al contrario è interessato all'esistenza di più campi possibili sui quali accettare le scommesse.

48. Poiché il segnale televisivo è finalizzato all'ottimizzazione delle scommesse, l'UNIRE è dell'avviso che la sua gestione non possa rimanere nella disponibilità di un solo soggetto delegato, ma debba essere

affidato ad un consorzio di tutti i soggetti delegati, che opererà sotto il controllo dell'ente. Il termine per la realizzazione di tale consorzio è previsto per il 15 giugno 1996. Se a tale data i soggetti delegati non dovessero raggiungere un accordo, l'UNIRE potrà concedere un'ulteriore proroga o decidere di affidare con gara pubblica la gestione del segnale televisivo ad un soggetto terzo estraneo ai soggetti delegati. I soggetti delegati hanno dato mandato alla società EUPHON Srl, scelta su designazione della Federippodromi, di progettare un sistema integrato di ripresa, regia e di gestione del segnale televisivo. Detta società, su mandato dei soggetti delegati, potrebbe quindi gestire il servizio tecnico di regia.

49. Infine, la circostanza che SNAI Servizi sia ad oggi l'unico operatore indicato dalle agenzie ippiche per la raccolta delle scommesse accettate presso le agenzie ippiche non attribuisce ad avviso dell'UNIRE alla stessa alcun potere diretto nei confronti di altri soggetti che chiedono il collegamento con il Sistema Provvisorio di Totalizzatore Nazionale UNIRE -(SPTNU). Allo stato infatti sia ARISTON Srl- l'operatore indicato dalle società di corse- che SPATI non hanno incontrato difficoltà nel predisporre le strutture di accettazione, raccolta e trasmissione delle scommesse accettate presso le rispettive reti da riversarsi al Totalizzatore e idonee a consentire l'accesso allo SPTNU.

50. Inoltre l'attuale sistema di totalizzazione previsto nella delibera UNIRE n. 167/95 è destinato a cessare alla data di entrata in funzione del definitivo Sistema del Totalizzatore Nazionale UNIRE a seguito di gara pubblica. Con delibera n. 536 del 7 febbraio 1996, l'UNIRE ha infatti approvato il bando di gara europeo per la procedura dell'appalto concorso di cui all'articolo 6 punto c) del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 157, di attuazione della Direttiva n. 92/50 CEE che è attualmente all'esame dell'Autorità Informatica della Pubblica Amministrazione. E' prevedibile che per l'espletamento della gara e l'avviamento del sistema definitivo da parte dell'aggiudicatario siano necessari 10/12 mesi dalla pubblicazione del bando.

e) La posizione della TRENNO

51. Nel corso dell'audizione del 9 maggio 1996 la TRENNO ha sottolineato come l'attività degli ippodromi sia stata scarsamente curata dalla FERRUZZI FINANZIARIA Spa, essendo estranea agli interessi strategici della società, con l'effetto di determinare una situazione vantaggiosa per gli altri ippodromi che hanno subìto una concorrenza molto limitata da parte di San Siro e di Montecatini. Conseguentemente, qualsiasi mutamento nella gestione degli ippodromi della TRENNO, che in passato hanno costituito un simbolo prestigioso dell'ippica italiana, verrebbe visto con sfavore dai concorrenti.

52. Ad avviso della TRENNO l'operazione di concentrazione non produrrebbe effetti dannosi per la concorrenza, in quanto sul mercato della gestione ed organizzazione degli eventi ippici sono presenti altre società di corse che controllano più di un ippodromo, come la Villa Glori Agnano e la Cesenate Corse al Trotto. Viene inoltre rilevato come la stampa specializzata sia uno strumento assai più efficace del segnale televisivo trasmesso nelle agenzie per orientare le scelte degli scommettitori. La trasmissione televisiva delle corse opera infatti dopo la chiusura dell'accettazione delle scommesse. In ogni caso, l'entità di un'eventuale discriminazione tra ippodromi realizzabile da SNAI Servizi sarebbe molto contenuta, in quanto solo 1/6 dei ricavi degli ippodromi dipenderebbe dal gioco esterno.

f) L'opinione della parte acquirente

53. La SNAI Servizi nel corso dell'audizione ha sottolineato come l'operazione di acquisizione della TRENNO nasca dall'esigenza di capitalizzare i risultati reddituali ottenuti dalla società negli ultimi cinque anni e di assicurarsi un'entrata finanziaria dal momento che nel 1998 scadrà la delega per la CONSORTRIS e entrerà in funzione il Totalizzatore Nazionale UNIRE che sostituirà lo SPTNU. Per la realizzazione di quest'ultimo la SNAI Servizi ha effettuato degli investimenti per i quali non ha ricevuto garanzie di ammortamento da parte dell'UNIRE. In particolare poi, nel settore ippico gli ippodromi costituiscono uno degli investimenti più redditizi e sicuri, in quanto sono assistiti dai contributi dell'UNIRE. Più incerto è invece il reddito delle agenzie ippiche che possono decadere dalla delega e che comunque nei prossimi mesi subiranno la concorrenza di 600 nuovi punti vendita in aggiunta agli attuali 320. Sarebbe comunque intenzione della società dismettere quote di partecipazione del capitale sociale della TRENNO vendendole ad operatori italiani ed esteri.

54. Nella lettera di risposta alle richieste d'informazioni dell'Autorità del 22 febbraio 1996 e nel corso dell'audizione, la società ha sottolineato come, pur essendo il segnale televisivo uno strumento tecnicamente idoneo ad alterare le scelte dello scommettitore, così come esso è gestito oggi non può influenzare la distribuzione delle scommesse tra i vari ippodromi. Il potere di scelta delle corse da trasmettere sarebbe infatti

per intero attribuibile all'UNIRE. La discrezionalità di SNAI Servizi sarebbe limitata agli aspetti meramente tecnici della regia e potrebbe eventualmente esplicarsi nei casi di sovrapposizioni di orari delle gare. Per quanto riguarda i vantaggi derivanti dalla trasmissione dell'ultima corsa, la SNAI Servizi non ritiene di essere in grado di influenzare gli orari di partenza delle corse, già programmati dall'UNIRE, per orientare la scelta dell'ultima gara della giornata. Le eventuali discriminazioni tecniche sarebbero comunque del tutto trascurabili e ininfluenti ad orientare le giocate dal momento che nelle agenzie, in diretta o in differita, vengono trasmesse tutte le corse. Sia lo scommettitore che frequenta l'ippodromo che quello che frequenta le agenzie ippiche sono soggetti preparati, che si formano le proprie convinzioni sulla stampa tecnica e che decidono di scommettere su un determinato cavallo a seguito di un'attenta analisi. Soprattutto, l'efficacia di eventuali discriminazioni troverebbe un limite nel fatto che l'accettazione delle scommesse termina prima dell'inizio delle corse stesse e non prima della trasmissione televisiva.

55. Attualmente tutti gli ippodromi sono collegati con il segnale televisivo che riprende i campi da corsa per poi trasmetterli alla regia tecnica che è nella sede CRAI di Capannori. Il CRAI poi, attraverso il satellite, invia il segnale televisivo a tutti i soggetti che ne facciano richiesta, anche se il CRAI stesso ha una concessione per il segnale tecnico del quale potrebbero beneficiare solo i soggetti che fanno parte del Consorzio.

La situazione attuale sarebbe comunque destinata a modificarsi entro breve termine, in quanto sono in corso trattative tra i soggetti delegati per la realizzazione di un consorzio che dovrà gestire il segnale televisivo sotto il controllo dell'UNIRE. Il consorzio, al quale parteciperanno tutti i soggetti delegati e di cui ha chiesto di far parte anche la SISAL, pur non avendo quest'ultima un obbligo di visualizzare le corse, potrà decidere se utilizzare le strutture di CRAI e di Teleippica Srl che al momento sarebbero le più economiche oppure potrà avvalersi di un altro operatore.

56. La SNAI Servizi ha inoltre sottolineato come l'interesse delle agenzie ippiche a privilegiare gli ippodromi di San Siro e Montecatini troverebbe in ogni caso un limite nell'esigenza di mantenere una gamma di offerta ampia. Di fronte al restringersi della gamma degli ippodromi sui quali è possibile giocare, ovvero di fronte ad una pubblicità eccessivamente squilibrata a favore di alcuni ippodromi, lo scommettitore potrebbe decidere di cambiare agenzia, ovvero di scommettere direttamente all'ippodromo "locale". Al riguardo la SNAI Servizi ha sottolineato la notevole propensione degli scommettitori a seguire con maggiore interesse le gare organizzate dall'ippodromo "locale".

57. Sugli effetti di una possibile discriminazione tra ippodromi attraverso il segnale televisivo, la SNAI Servizi ha evidenziato come sul totale dei ricavi degli ippodromi il peso dei contributi concessi dall'UNIRE sulla base delle scommesse effettuate nelle agenzie ippiche raramente superi il 10-15%.

Inoltre, ha ribadito come solo una parte di tali contributi (il 37%) venga concessa in proporzione alle scommesse relative alle gare dell'ippodromo raccolte dalla rete esterna delle agenzie.

58. Al fine di garantire una maggiore trasparenza nelle scelte della regia, la SNAI Servizi si è dichiarata disponibile a dar vita entro breve termine ad un consorzio con gli altri soggetti delegati per la gestione del segnale televisivo, oppure a realizzare un sistema informatico che consenta la messa in onda automatica della visualizzazione delle corse secondo priorità preventivamente definite dall'UNIRE nel palinsesto.

V. VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE

59. L'analisi che segue verte sugli effetti che avrebbe prodotto la concentrazione, così come è stata inizialmente notificata all'Autorità, sulla struttura dei mercati rilevanti. Non vengono, quindi, prese in considerazione, a questo stadio della valutazione, le conseguenze derivanti dagli impegni assunti da SNAI Servizi e comunicati in data 22 maggio 1996.

60. L'operazione in questione, se si fosse realizzata in assenza di tali impegni, avrebbe determinato la costituzione di una posizione dominante sul mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici, in considerazione del fatto che la SNAI Servizi, che è già presente su tale filiera, operando nei servizi ausiliari alla raccolta delle scommesse, nella trasmissione del segnale televisivo e, attraverso le agenzie ippiche, sul mercato delle scommesse, con l'acquisizione della TRENNO estende la sua presenza sul mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici.

a) Gli effetti dell'operazione comunicata in origine

1) Effetti dell'operazione sul mercato delle scommesse ippiche

61. Sul mercato delle scommesse ippiche la società acquirente non opera direttamente, ma attraverso le 281 agenzie ippiche partecipanti al capitale di SNAI Servizi. Nel biennio 1994-95 tali agenzie hanno raccolto una quota oscillante tra il 57 e il 60% del totale delle scommesse ippiche.

Nello stesso periodo le scommesse raccolte direttamente dagli ippodromi di proprietà della TRENNO risulta di poco superiore all'1,5% del totale.

Dal gennaio 1996, peraltro, a seguito dell'impossibilità di accettare scommesse con il sistema a riferimento, le agenzie ippiche si differenziano dagli ippodromi solo perché possono accettare scommesse su tutti i campi di corsa, mentre gli ippodromi accettano esclusivamente le giocate relative alle corse che si svolgono sui propri campi. Anche sotto questo profilo, peraltro, lo sviluppo del *simul casting* tende ad assimilare ulteriormente le giocate presso gli ippodromi con quelle effettuabili presso le agenzie.

Pertanto, a seguito dell'operazione, le parti potrebbero arrivare a controllare fino al 62% della raccolta delle scommesse ippiche, a fronte del 20% di SISAL e del residuo 18% ripartito tra gli ippodromi, le ricevitorie della SPATI e le agenzie ippiche che non partecipano al capitale della SNAI Servizi.

62. Occorre d'altro canto ricordare che i comportamenti degli operatori nel mercato delle scommesse ippiche sono condizionati dai poteri di regolamentazione dell'UNIRE. L'ente disciplina inoltre le condizioni di accesso al mercato, il numero delle agenzie, le commissioni sulle giocate nelle agenzie, le commissioni sulle giocate effettuate negli ippodromi, i contributi da versare agli ippodromi (in proporzione alle giocate sulla rete esterna di agenzie e corretti con obiettivi "redistributivi") e buona parte delle caratteristiche dell'offerta.

Alle agenzie ippiche e agli altri operatori rimangono peraltro spazi per comportamenti concorrenziali, sebbene limitati ad alcuni aspetti qualitativi dell'offerta (l'arredo dell'agenzia, la localizzazione, le informazioni sulle corse, ecc.).

Va considerato, in ogni caso, che la configurazione del mercato potrà subire mutamenti di rilievo a seguito dell'assegnazione dei 600 nuovi punti vendita, per il quale l'UNIRE ha predisposto un bando di gara approvato con delibera n. 723 del 13 maggio 1996.

63. Alla luce di queste considerazioni si ritiene pertanto che l'operazione in esame, consentendo alla società acquirente l'ingresso nel settore degli ippodromi, possa favorire un indubbio rafforzamento delle agenzie che partecipano al capitale della SNAI Servizi sul mercato delle scommesse ippiche.

2) Effetti dell'operazione sul mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici

64. Sul mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici la concentrazione si configura come la sostituzione di un operatore con un altro. L'acquirente, infatti, non è presente su questo mercato. La struttura del mercato rimane pertanto inalterata. SNAI Servizi rileva un'impresa il cui peso nel settore dell'organizzazione e della gestione degli spettacoli ippici appare stimabile tra l'11 ed il 25% su base nazionale, a seconda che ci si riferisca alle scommesse raccolte dalla rete di agenzie "esterna" agli ippodromi, ovvero alle scommesse raccolte al totalizzatore degli ippodromi, ovvero agli spettatori.

La quota relativa al gioco raccolto presso le agenzie ippiche, pari all'11%, risulta più contenuta di quelle stimate sulla base di altri parametri, in quanto è riferita ad ippodromi che finora non hanno consentito la trasmissione del segnale televisivo alle agenzie. Questa marcata differenza, seppure approssimativamente, può fornire una stima sulla rilevanza del segnale televisivo nel determinare il volume delle scommesse.

Appare opportuno ribadire, inoltre, che le quote di mercato degli ippodromi della TRENNO, comunque calcolate, non consentono di cogliere pienamente l'effettivo potere di mercato, in considerazione del fatto che tali ippodromi sono stati fino ad oggi gestiti da un azionista per sua stessa ammissione scarsamente interessato allo sviluppo del settore.

65. Sebbene l'operazione si configuri come la sostituzione di un operatore con un altro, va rilevato che la SNAI Servizi presenta caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto all'attuale proprietario della TRENNO: le agenzie ippiche che partecipano al suo capitale raccolgono circa il 60% delle scommesse; controlla la trasmissione del segnale televisivo destinato alle agenzie ippiche ed utilizzato dagli ippodromi per il *simul casting*; è proprietaria del Sistema Provvisorio di Totalizzazione Nazionale che attualmente gestisce l'UNIRE. Si tratta di caratteristiche che suggeriscono, nel valutare gli effetti dell'operazione sul mercato in questione, di tenere conto soprattutto degli effetti verticali della concentrazione, a seguito dei quali la parte acquirente potrà valorizzare la sua presenza sul mercato, ben oltre quanto espresso dall'attuale quota di mercato della TRENNO. Con l'acquisizione della TRENNO, peraltro, SNAI Servizi acquisirebbe anche una

partecipazione del 24,3% del capitale di ARISTON Srl, suo concorrente effettivo nella raccolta delle scommesse a riversamento e potenziale per la trasmissione del segnale televisivo.

66. Rispetto alle attività per le quali la competizione tra ippodromi si svolge su base locale, l'operazione in questione non appare produrre effetti di rilievo.

Le sinergie derivanti dalla presenza sui mercati contigui delle scommesse ippiche, della gestione del segnale televisivo e dei servizi ausiliari alla raccolta delle scommesse sembrano invece idonee a rafforzare significativamente la posizione di SNAI Servizi laddove le società di corse competono su base nazionale per le risorse derivanti dalle scommesse effettuate sulla rete esterna delle agenzie.

Sul mercato delle scommesse ippiche i fattori rilevanti sotto il profilo concorrenziale (prezzo, quantità offerta ecc.) sono almeno in parte sottratti al controllo dei soggetti delegati e condizionati dalle decisioni dell'UNIRE. Sul mercato dell'organizzazione e gestione degli eventi ippici sembrano invece permanere spazi per comportamenti discrezionali dell'impresa acquirente, almeno per quanto riguarda la gestione del segnale televisivo, idonei a produrre significative alterazioni della concorrenza. Lo stesso UNIRE, d'altra parte, ha manifestato nel corso del procedimento l'intenzione di non lasciare affidata ad un solo soggetto delegato la gestione televisiva.

Più precisamente, la circostanza che lo stesso operatore provveda alla trasmissione del segnale televisivo ed acquisisca anche la proprietà di due dei principali ippodromi nazionali, San Siro e Montecatini, potrebbe agevolare comportamenti discriminatori volti ad alterare nella rete delle agenzie ippiche la distribuzione delle scommesse. Infatti, sebbene la gestione del segnale televisivo sia in larga misura regolamentata dall'UNIRE, l'autonomia di comportamento che rimane a SNAI Servizi nelle scelte relative alla diffusione del segnale televisivo e della regia appare tale da poter consentire di influenzare la distribuzione delle giocate tra i vari ippodromi. Il diverso risalto concesso alle gare, la scelta della corsa da trasmettere in chiusura della giornata, nonché le informazioni complessivamente offerte attraverso il mezzo televisivo e l'uso strategico della diretta e della differita appaiono strumenti che, pur in presenza del controllo esercitabile dall'UNIRE, potrebbero significativamente influenzare le giocate presso le agenzie ippiche e, per questa via, alterare le condizioni di concorrenza tra gli ippodromi. Un'alterazione che può risultare tanto più rilevante quanto maggiore è la dipendenza degli ippodromi dai proventi derivanti dalle scommesse raccolte nella rete delle agenzie ippiche. Una dipendenza in media pari al 20% dei ricavi e, in alcuni casi, superiore al 30%.

67. Pertanto, in conseguenza dei legami verticali che caratterizzano la presenza di SNAI Servizi nel settore e, in particolare, della disponibilità del segnale televisivo utilizzato per la trasmissione delle gare presso le agenzie ippiche, l'operazione in questione appare suscettibile di determinare sul mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici la costituzione di una posizione dominante ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 287/90.

b) Le modificazioni apportate da SNAI Servizi per eliminare gli effetti distorsivi della concorrenza sul mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici

1) Gli impegni assunti da SNAI Servizi

68. SNAI Servizi, con una comunicazione pervenuta all'Autorità in data 22 maggio 1996, successivamente integrata e specificata con nota del 23 maggio 1996, ha dichiarato di voler assumere impegni volti a limitare la possibilità di un utilizzo strategico del segnale televisivo.

In particolare la società acquirente, promettendo anche l'obbligazione e/o il fatto del soggetto terzo Consorzio-CRAI, si è impegnata a:

a) cedere a titolo di affitto ad un soggetto terzo che abbia capacità tecniche specifiche e la cui comprovata indipendenza e imparzialità verrà valutata dall'Autorità, gli studi di emissione, la regia ed il segnalamento televisivo ippico, perché, nell'ambito della propria organizzazione di impresa, li gestisca al meglio e, soprattutto, nell'interesse generale dell'UNIRE, beneficiario del contratto. Il contratto avrà durata fino al 31 dicembre 2001 e sarà rinnovabile;

b) inviare all'Autorità entro due mesi dalla concessione dell'autorizzazione alla concentrazione, una copia conforme del contratto contenente il regolamento negoziale controfirmata in originale dalle parti;

c) non gestire direttamente il segnale televisivo qualora il suddetto rapporto contrattuale dovesse risolversi, stipulando in tal caso un contratto dello stesso contenuto del precedente con altro soggetto tecnico la cui indipendenza ed imparzialità verrà valutata dall'Autorità;

d) non assumere, nell'eventualità in cui venisse costituito un consorzio tra soggetti delegati per la gestione del segnale televisivo, come previsto dalla Delibera UNIRE del 13 maggio 1996, n. 722, una posizione di controllo esclusivo di diritto o di fatto nel suddetto organismo consortile;

e) nel caso in cui la società acquirente non sia in grado di fornire il nominativo del soggetto di comprovata indipendenza a cui affidare la gestione del segnale televisivo, accettare che sia l'Autorità ad individuarlo direttamente, ovvero avvalendosi di un terzo o di una banca d'affari.

2) La valutazione degli impegni

69. Gli impegni assunti da SNAI Servizi sono di due tipi: da un lato la società acquirente si impegna ad affidare ad un soggetto terzo la regia ed il segnalamento televisivo; dall'altro a non detenere una posizione di controllo esclusivo di diritto o di fatto nell'eventualità venisse costituito un organismo consortile con gli altri soggetti delegati.

Nel caso della cessione ad un soggetto terzo della regia e del segnale televisivo, sembra venir meno la possibilità di un utilizzo di tale strumento al fine di indirizzare le scommesse accettate presso le agenzie ippiche verso le corse che si effettuano negli ippodromi controllati dalla TRENNO. La durata del contratto di affitto, prevista fino al 31 dicembre 2001, appare idonea ad assicurare il venir meno della possibilità di SNAI Servizi di influenzare la gestione del segnale televisivo.

Anche nel caso in cui, coerentemente a quanto previsto dalla delibera UNIRE n. 722 del 13 maggio 1996, la gestione del segnale televisivo fosse affidata ad un consorzio composto dai soggetti delegati, l'impegno di SNAI Servizi a non assumere una posizione di controllo esclusivo di diritto o di fatto, nel suddetto organismo consortile, unitamente alla presenza di soggetti delegati che esprimono interessi contrapposti a quelli di SNAI Servizi, sembra una misura idonea a garantire un impiego imparziale del segnale televisivo.

Infatti, un consorzio con tali caratteristiche, da un lato, permette l'accesso a potenziali concorrenti, dall'altro, impedisce la formazione di una coalizione di alcuni soggetti delegati a danno di altri.

In entrambi i casi, quindi, le misure proposte sembrano idonee ad eliminare la possibilità di un impiego discriminatorio del segnale televisivo.

70. Nel complesso, dunque, le modifiche apportate all'operazione in esame con gli impegni assunti da SNAI Servizi in merito alla gestione del segnale televisivo appaiono sufficienti ad eliminare i rischi di alterazione della concorrenza che l'operazione, così come originariamente concepita, avrebbe potuto produrre, in particolare sul mercato dell'organizzazione e gestione degli spettacoli ippici.

RITENUTO pertanto, che l'operazione esaminata, alla luce degli impegni assunti da SNAI Servizi, non determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90;

DELIBERA

a) la chiusura dell'istruttoria ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge n. 287/90;

b) che SNAI Servizi presenti, entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione del presente provvedimento, copia del contratto di affitto degli studi di emissione, regia e segnalamento televisivo sottoscritto con il soggetto designato, avente le caratteristiche individuate negli impegni assunti dalle parti;

c) che SNAI Servizi comunichi, in caso di risoluzione del contratto precedentemente stipulato, il nominativo del nuovo soggetto la cui indipendenza ed imparzialità verrà valutata dall'Autorità, ovvero, nel caso in cui venisse costituito il consorzio tra soggetti delegati per la gestione del segnale televisivo, fornisca all'Autorità prova di non aver assunto una posizione di controllo esclusivo di diritto o di fatto nel suddetto organismo consortile.

Il presente provvedimento verrà notificato agli interessati, comunicato al Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, e pubblicato ai sensi di legge.

Avverso il provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Lazio, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, della legge n. 287/90, entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alberto Pera

IL PRESIDENTE
Giuliano Amato

* * *